

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 86 (2017)
Heft: 1: Identità, Territorio, Cultura

Artikel: Il Fungo di Farzett a Castasegna
Autor: Fistolera, Marta
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-685803>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MARTA FISTOLERA

Il Fungo di Farzett a Castasegna

Nell'estate del 2015, Bianca Maria Gadola e io maturiamo l'idea di avviare un'attività sartoriale nella vicina Svizzera e troviamo il luogo ideale nei pressi di Castasegna, al "Farzett". Il luogo è noto in Val Bregaglia come il "City", il distributore di benzina situato tra Castasegna e Bondo sulla strada principale strategicamente importante che congiunge l'Engadina con l'Italia. La sua architettura a forma di fungo è opera dell'architetto ticinese Peppo Brivio e presenta una struttura circolare caratterizzata da numerose vetrate e da un aspetto vintage risalente agli anni '60. Un posto che a momenti era in disuso, ora ospita la nostra ditta "Fashion Ingredients", inaugurata il 29 dicembre 2015. Nel frattempo abbiamo colto parecchie occasioni per farci conoscere in Val Bregaglia: nel luglio 2016 abbiamo affidato le nostre creazioni, indossate elegantemente da giovani donne bregagliotte, all'arte fotografica di Tito Sestu, e nell'agosto dello stesso anno abbiamo organizzato a Borgonovo, con la preziosa collaborazione degli operatori locali, la prima sfilata di moda esclusiva "Fashion Ingredients" nell'ambito di una festa di paese. I primi successi ci confermano di aver scoperto con il Fungo il luogo ideale per promuovere la nostra arte, tanto più in quanto il nostro atelier si integra perfettamente nel piccolo sito commerciale che



comprende una banca, un bar-shopping e ovviamente la pompa di benzina, attiva da decenni. Un 'non-luogo', insomma, interessante grazie alla sua struttura architettonica e ben frequentato da una clientela sia locale che di passaggio, turistica e di lavoro.

Il percorso personale che ci ha portate al Fungo di Farzett

Bianca Maria Gadola consegue le qualifiche professionali in sartoria e lavora per un decennio alle dipendenze di una ditta chiavennasca, per poi decidere, nel gennaio 2002, di avviare in proprio un'attività di sartoria sulla strada che porta allo Spluga. Nel corso degli anni collabora con i colleghi sarti del territorio provinciale nel quadro del progetto di Confartigianato Sondrio "Nobil vestir '500, '600, '700 di Valtellina e Valchiavenna", finalizzato alla riproduzione di abiti d'epoca che sono tutt'ora esposti presso il museo del capoluogo, e partecipa alla realizzazione di una sfilata di alta moda dell'artista Dania Zanotto al Lido di Venezia, catturando addirittura la curiosità di Giorgio Armani. Alcune esperienze pubbliche come assessore alle Attività produttive della Comunità Montana della Valchiavenna e come presidentessa provinciale dei Giovani Artigiani le permettono di conoscere da vicino i progetti Interreg Italia-Svizzera, efficaci strumenti di collaborazione transfrontalieri ed esempi che contribuiranno a supportare la nostra scelta imprenditoriale.

Io, Marta Fistolera, ho un curriculum meno lineare: già prima di conseguire il diploma di geometra manifesto interesse per l'attività sartoriale. Infatti, rinuncio a mettere a frutto il mio diploma tecnico in seno all'attività edile di famiglia e decido di conseguire il diploma in taglio e confezione sartoriale. Nel 2013 ho modo di frequentare uno stage formativo presso l'Atelier Bianca: l'ottimo rapporto che si crea è preludio della condivisione del progetto "Fashion Ingredients" che ci porta in Svizzera, al Fungo di Farzett.